



BOTTEGA
D E I
MESTIERI
TEATRALI

Bottega dei Mestieri Teatrali, Comune di Lodi, Provincia di Lodi, Provincia di Milano

presentano

KABUM !

.. come un paio di impossibilità



Giullarata sulla Resistenza in Italia
di *Giulio Cavalli*
Supervisione Artistica
Paolo Rossi

Non esiste teoria del riso che non sia una filosofia completa, e così' non c'è filosofia completa che non sia una teoria del riso; ogni verità e' falsa se non e' accompagnata da una risata.

F. Nietzsche

Kabum!..Come un paio di impossibilità è una giullarata sulla Resistenza in Italia, uno spettacolo che affronta in modo insolito un tema di importanza fondamentale per la nostra storia.

Sostenuto da **Aldo Aniasi**, che lo aveva accolto con entusiasmo, e prodotto da **Provincia di Milano e Provincia e Comune di Lodi** il progetto, è ampio ed articolato e non si esaurisce sulla scena.

Se il cardine infatti è lo spettacolo, realizzato con la supervisione artistica di Paolo Rossi e il patrocinio dell'**ANPI** Nazionale, della **FIAP**, dei **Centri Storici della Resistenza** di **Boves, Verbania, Genova e Milano**, ad arricchire il momento della scena sono state curate un'intensa mostra fotografica e una pubblicazione ad hoc.

La fruibilità della narrazione permette l'avvicinamento al tema di un pubblico eterogeneo e l'ampiezza del progetto favorisce un accostamento non superficiale.

Raccontare ciò che non si deve dimenticare è un dovere etico del teatro; raccontarlo inaspettatamente è la meraviglia del suo pubblico.

Lo spettacolo

Giulio Cavalli scrive e porta in scena un monologo in cui racconta la storia del partigiano Zanni, ispirata da lunghe ricerche su documenti storici del periodo.

Cinque immagini d'epoca prendono vita sul palco, trasportando lo spettatore nel cuore della storia grazie alla suggestione della parola e dell'**accompagnamento musicale dal vivo**.

La Resistenza si vive con gli occhi dello scemo del villaggio, come scoperta improvvisa e potente di un mondo sconosciuto: la *gioia infantile e terribile* del partigiano Zanni che apre gli occhi su un'Italia inquieta e alla ricerca della libertà diventa la chiave della narrazione.

Zanni è figlio di Rosa Saltaformaggio, vedova del fascista Bruno, che le ha lasciato in eredità la povertà tipica del mondo contadino di quegli anni, una sconsiderata venerazione del fascismo e quel figlio un po' tocco. Vissuto da sempre tra la polvere e il sudore dei campi, in una delle sue discese settimanali *giù a Boves* Zanni viene sequestrato dal partigiano Paolo Riso.

E' l'incontro tra la ragione di un popolo che lotta e la pancia di un contadino stupito, che dà vita ad uno sguardo stralunato e innamorato della Resistenza.

Riprendendo la trasparenza e la sorridente indulgenza delle giullarate cinquecentesche la narrazione diventa un flusso delirante di eventi storicamente accaduti, vicende personali così profondamente umane da diventare modelli universali, e immagini: di una favola tragicomica della nostra storia.

Punto di forza è l'eterogeneità del linguaggio, che mescola stili e registri, toccando momenti di grande intensità espressiva nei brani recitati in *grammelot*, linguaggio "universale" tipico della Commedia dell'Arte, reso celebre da Dario Fo.

Lo spettacolo è stato rappresentato in teatro, ma anche in situazioni non propriamente teatrali: a Torino, per esempio, presso il Museo Diffuso della Resistenza, a Genova nel cortile di Palazzo ducale, e poi al Festival Resistente di Grosseto, a Bergamo durante la Festa provinciale dell'Unità, sempre con successo.

Adatto anche a studenti di scuole medie e superiori.

Iniziative collaterali

Fedele all'intento di preservare la memoria di un periodo storico e soprattutto le vicende quotidiane di chi non sempre viene ricordato nei registri ufficiali, il progetto prevede accanto allo spettacolo alcuni momenti di approfondimento, che vivono e restano consultabili a spettacolo finito.

Il giornalista Dario Venegoni ha curato una pubblicazione che raccoglie e commenta i materiali frutto delle ricerche accurate svolte durante la fase di creazione dello spettacolo, possibili grazie alla collaborazione degli Istituti storici della Resistenza di Cuneo e Genova e all'Istituto Storico Pedagogico della Resistenza di Milano. **L'Associazione della Casa della Resistenza** di Verbania

Viaggia inoltre insieme allo spettacolo una mostra fotografica che completa il percorso figurativo proposto sulla scena.



DURATA

70 MIN

ATTORE

GIULIO CAVALLI

ALLA CHITARRA

DAVIDE SAVARÈ

SUPERVISIONE ARTISTICA

PAOLO ROSSI

RESPONSABILE DI
PRODUZIONE
E ORGANIZZAZIONE

PAOLA VICARI

PROGETTO SCENICO

BOTTEGA DEI MESTIERI TEATRALI

PUBBLICAZIONE

DARIO VENEGONI

MOSTRA FOTOGRAFICA

**DA MATERIALE FOTOGRAFICO ISTITUTI DELLA RESISTENZA
DI GENOVA , BOVES , VERBANIA , MILANO E ARCHIVIO
NAZIONALE DELL'ANPI**

PRODUZIONE

**BOTTEGA DEI MESTIERI TEATRALI Con il contributo di:
Comune di Lodi, Provincia di Lodi e Provincia di Milano**

**Per informazioni BOTTEGA DEI MESTIERI TEATRALI
Presso Teatro Nebiolo Via 4 Novembre snc 26830 Tavazzano con V. (LO)
tel 335 7686218
www.bottegadeimestieriteatrali.it**